Anno VII — Sabato 10 febbraio 1883 — N. 36

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

I veri interessi del Paese.

Alla Camera italiana non si parla ormai più del carnevalesco episodio del professore filosofo ed ellenista di Pisa; ma nella Stampa, specie di Provincia, seguitano i commenti, e seguitano pel cattivo vezzo di vedere tutto male quanto fanno il Governo ed i suoi agenti, poichè (secondo certuni) in ciò sta l'essenza del liberalismo puro. La *Riforma* poi (organo dell'on. Crispi) da quell'episodio trae argomento ad invocare nientemeno che *la riforma della legislazione politica!* Or, se anche noi abbiamo pregato l'on. Depretis a considerare la triste impressione destata dal processo di Milano, che i diarii liberalissimi, e vaghi della *réclame*, intitolano artificiosamente *Processo della Questura*, non perciò meno desideriamo che la si finisca una volta di turbare ad ogni tratto con interpellanze il lavoro legislativo; che la si finisca col pettegolezzo che mira a destare nella gente di grosso intelletto sospetti e malcontento circa l'azione del Governo; che la si finisca con queste miserie, e si pensi ai *veri interessi del Paese*.

Buono, è che i Giornali serii (a differenza di quelli che si pascono di pettegolezzi e di scandali) usano fermare l'attenzione de' Lettori sugli schemi di Legge presentati alla Camera e su gl'intendimenti de' rettori dello Stato per quel programma di riordinamento, già annunciato con tanta solennità all'epoca delle ultime elezioni politiche, e che sarà onoranza e decoro della quindicesima Legislatura.

Comprendiamo sì come siffatti argomenti della polemica giornalistica non sieno dilettevoli, e che a seguire per filo e segno un ragionamento ci vuole fatica; ma davvero che sarebbe assai da deplorarsi, se gl'Italiani, divenuti liberi e padroni de' propri destini, continuassero (come ne' peggiori tempi della servitù) a vivere incuranti di serii studi, mentre loro spetterebbe di coadjuvare l'opera del Potere legislativo e de' Ministri. Poichè non bastano le *riforme* e le *leggi* a mutare in meglio le condizioni di un paese; ma necessita che esse sieno bene comprese e volute ed amate, e quasi compenetrate nello spirito pubblico.

E adesso, proprio adesso dai Ministri o dal Parlamento partì l'iniziativa di profondi studj sui *veri* interessi del Paese, cioè su problemi della massima importanza economica e sociale. Quindi la Stampa (cessando di farsi éco di passioni partigiane e d'indefinite aspirazioni, generose sì, ma inopportune) dovrebbe giorno per giorno abituare gl'Italiani alla meditazione ed alla discussione di questi problemi.

Già accennammo in prossimi numeri, ed eziandio in quello di jeri, ai disegni di Legge dell'on. Berti, e su ciascheduno di essi sarebbe doverosa una polemica amplia e profonda. Difatti non sono poca cosa la progettata Cassa di assicurazioni, la Cassa pensioni per gli operaj, il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso in armonia con le disposizioni del nuovo Codice di commercio, e gli altri disegni di Legge, di cui più volte parlammo, coi quali l'on. Ministro affronta la *quistione sociale*, nello scopo veracemente democratico di provvedere ai bisogni ed ai diritti delle classi meno favorite dalla fortuna. E non è di minore rilievanza altro problema economico-finanziario, che proporrà ora l'on. Baccarini, quello sull'esercizio ferroviario da ridarsi (come noi sempre dicemmo preferibile) a Società private. Così è a dirsi degli studj sul riordinamento delle Opere Pie, intorno al quale sta occupandosi alacremente una Commissione d'inchiesta. Così gli studj sulla riforma della Legge Comunale e Provinciale.

Questi ed altri di simil specie sono ora i *veri interessi del Paese*; su questi una discussione calma, seria, progressiva, a seconda delle notizie che giungessero circa i lavori della Commissione e del Parlamento, servirebbe a creare una pubblica opinione illuminata, ed in ogni Provincia si vivrebbe della vita operosa e feconda della Capitale del Regno. Altrimenti, dimenticato il precipuo ufficio del Governo nazionale e l'ufficio della Stampa, e immiserendo l'animo in isterili ed appassionate polemiche, tra noi non esisterebbe nemmanco vita pubblica. Ed invero, sarebbe forse spettacolo degno dell'Italia libera ed una, questo di quotidiana garrulità pettegola per bisticciarsi l'un l'altro, impicciolire uomini e cose, e bamboleggiare in perpetuo? Ah! sì, in cotal modo si divertiranno coloro che non amano, leggendo un Giornale, se non di passare il tempo; ma non si avrà minimamente provato di avere a cuore i *veri interessi del paese*.

G.

UNA PROTESTA INCOMPRESA (1)

Nella fase critica, cui il grande interesse della canalizzazione del Ledra — per cagion dal rifiuto opposto da parecchi Comuni consorti di pagare la quota loro incombente per l'ammortamento del prestito contratto con la Cassa di Risparmio di Milano — attualmente attraversa, non occorre dire se la Provincia, che ha concorso nella importantissima intrapresa con ripetuti e ragguardevoli sussidj a fin di rederla effettuata, se ne preoccupi e desideri ed abbia il diritto di venire continuamente ed a fondo informata di tutto ciò che avviene e che può influire alla più sollecita e favorevole soluzione.

Così però non la pensano i due onor. Deputati provinciali signori Renier e Roviglio che nei diari cittadini di ieri hanno lanciata contro il collega loro cav. Biasutti una Protesta, sol perchè si è fatto a discutere motivatamente (e per mio avviso anche molto opportunamente) la situaziane giuridico-amministrativa in cui oggidì versa la questione nella parte che concerne lo stanziamento *d'ufficio* delle quote consorziali nei Bilanci dei Comuni renitenti al pagamento; ed hanno anzi dichiarato di non poter applaudire al sistema di pubblicità da esso cav. Biasutti inaugurato.

I due *Onor. della Protesta* mi scusino, ma qui io non li comprendo.

Sistema nuovo, almeno in paese che si regge a libero governo, sistema da doversi non solo non plaudere ma ben anzi stimatizzare, sarebbe nella vece quello che ora vorrebbero essi introdotto, — il sistema cioè di tenere nel mistero e nel segreto dell'Aula Deputatizia quanto in essa si discute e si delibera circa la pubblica cosa.

Ed in siffatto proposito, siccome nella Protesta si legge che le argomentazioni esplicate nella Deliberazione in appoggio dello stanziamento *d'ufficio* ond'è quistione, non sono quelle del cav. Biasutti, io non saprei comprendere perchè la Deputazione — che nei suoi comunicati ebdomadarj ai giornali della Città rende conto solitamente non d'altro che degli interessi di *princisbecco* — quelle argomentazioni non le abbia fin qui rese di pubblica ragione.

Ora, tanto più interessa conoscerle inquantochè se non sono quelle del cav. Biasutti e ciononpertanto sì le une che le altre conducono a conchiudere per lo stanziamento *d'ufficio*, è a doversi ritenere che tanto più suffragata da valide e legittime ragioni deve trovarsi la Deliberazione stata presa in argomento dalla Deputazione, ed altrettanto maggiore sia il torto che i due *Onorevoli della Protesta* hanno avuto di non essersi in quella Deliberazione associati.

Addì 8 febbrajo 1883.

O. Facini.

(1) Sull'argomento diremo anche noi qualche cosa nel prossimo numere

Nuovi disastri.

Inondazioni

Nuova York, 8. Sono annunziate nuove e maggiori inondazioni negli Stati della Virginia, dell'Illinois e della Pensilvania, dovute agli staripamenti del Potomac, del Rappahonnok, dell'Illinois, della Leisquehannah, dell'Allegheny ed altri fiumi minori.

Danni enormi.

Terribile incendio.

Madrid, 8. Un dispaccio dall'Avana annuncia che in quella città è scoppiato un gravissimo incendio, che distrusse interamente un grande magazzeno.

Le vittime sono moltissime. Si calcola che il numero dei morti e dei feriti tocchi il centinaio.

I danni materiali superano il valore di un milione di *pesetas*.

S'ignora la causa di questo terribile incendio.

I drammi del mare

Telegrafano da Londra raccapriccianti particolari sul naufragio del *Rinmur Castle*, un piroscafo inglese che navigava da Londra a Hongkong.

L'altro ieri, trovandosi in alto mare e mentre la burrasca infuriava più che mai, si sfasciò improvvisamente un fianco della nave e le onde invaseo il salone dei passeggieri che atterriti nel sonno, seminudi cercarono rifugio nella camera della macchina.

Tosto venne fatta ammainare l'imbarcazione di salvataggio e vi discendono i passeggieri, fra i quali quattro donne ed otto fanciulli, e tutto l'equipaggio.

Su quel fragile schifo, che le onde minacciavano inghiottire ad ogni istante, i naufraghi navigarono per quattro giorni alla ventura.

Il secondo giorno, l'ufficiale di terza impazzisce dalla fame e si getta in mare, il terzo giorno le donne, senza nutrimento e mal vestite, si sentono in fine di vita e per sorreggersi devono masticare la camicia di flanella di uno dei passeggieri.

Finalmente sono soccorsi da un vapore francese che faceva rotta per le Indie.

Perirono quaranta uomini, il capitano e l'ufficiale di prima.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 9.

Cavallotti domanda perchè non sia ancora stampato e distribuito il progetto di riforma della legge sulla pubblica sicurezza, presentato fino dal 25 novembre ultimo.

Il presidente avverte che le prove di stampa sono nelle mani del ministro.

Depretis dà le ragioni del ritardo, fra le quali quella della sua salute e il desiderio di meglio ponderare la riforma.

Cavallotti confida che si distribuirà presto essendo importantissima.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge Cavallotti sulla campagna dell'Agro Romano.

Depretis osserva che la stessa proposta fu fatta l'anno scorso da Bovio ed altri. La discussione che si tenne intorno ad essa, terminò con un ordine del giorno in cui la Camera confidava che il Governo prenderebbe i provvedimenti opportuni. Il Ministero non ha ancora, per la mole de' suoi lavori, terminato gli studi di detti provvedimenti; ma esso mantiene l'impegno preso con accettare quell'ordine del giorno. Prega quindi Cavallotti a sospendere lo svolgimento della sua proposta, aspettando che il Ministero prenda quei provvedimenti, poichè gli dorrebbe in caso contrario doversi opporre alla presa in considerazione.

Cavallotti consente a sospendere lo svolgimento della sua proposta, ma desidera sia stabilito un tempo per i provvedimenti.

Depretis replica che mantiene gli

---

6 **APPENDICE**

IL VASO D'ORO

IV. *(Cont.)*

Tutto il giorno Marquard camminò penosamente con un caldo eccessivo, che toglieva il respiro. Si ricordò che in altri tempi gli antenati suoi percorrevano la stessa strada, con equipaggi pomposi; e talvolta non poteva reprimere un sospiro pensando alla differenza della loro situazione e della sua; poi si consolava ch'egli aveva almeno combattuto da valoroso per conservare intatta la nobiltà del loro nome — e con passo più fermo continuava per la sua strada.

Verso sera, giunse a Bergholm e si recò immediatamente da un orefice. Era un piccolo vecchio, dall'onesta fisonomia, ma freddo ed austero.

Prese il vaso che gli presentava Marquard, lo esaminò in tutti i sensi, gettando ogni tratto uno sguardo inquisitore e diffidente su quel vecchio poveramente vestito, incerto, titubante.

— Lavoro meschino! — fece l'orefice, riponendo il vaso sul banco. — forma antica, antica cesellatura. È roba da crogiuolo.

— Da crogiuolo! — sclamò Marquard con ispavento.

— Senza dubbio! Pensate forse che si possa vendere una tale anticaglia?

— Ma — disse umilmente Marquard — io voleva.... voleva pregarvi di prestarmi presso a poco il valore di questo vaso e tenerlo voi frattanto, finchè io potessi venire a riprenderlo... Per me, quest'oggetto ha un pregio speciale, incalcolabile... Se mi risolvo a privarmene ora, gli è solo colla speranza di ricuperarlo in un tempo migliore.

— Ah! — replicò l'orefice con voce stridula — un prestito sopra pegno: è ciò che domandate?... Ma che vedo? — soggiunse dopo aver esaminato più davvicino il piede del vaso — Io riconosco questo segno, questa marca... Ed osate venirmi ad offrire un tal pegno?

— Che volete dire? — replicò meravigliato Marquard — non vi comprendo.

— Non mi comprendete, riprese l'orefice con voce sempre vibrante — ebbene, mi spiegherò. Sono stato apprendista col principale orefice della corte. Questo segno, questa marca non sono messi che sulle gioie appartenenti al re o fabbricate per di lui conto... Potreste or dirmi come mai quest'oggetto è nelle vostre mani? quale diritto avete di venderlo?

Marquard restò così stupefatto, intontito a tale oltraggiosa domanda, che non potè rispondervi immediamente.

— Sentite — continuò l'orefice, fatto più ardito dal silenzio dell'infelice — potrei mandare il mio domestico all'ufficio di polizia, farvi arrestare. Ma voi siete vecchio... voi avete i capegli bianchi come me... Tenetevi la vostra coppa: non vidi nulla, non so nulla, non voglio saper nulla: ma non azzardatevi di rimetter piede nel mio negozio col prodotto di un furto...

A queste parole, la pallida faccia dell'onorato gentiluomo si fece sanguigna. Gli occhi suoi corruscarono d'ira non più repressa. Si mise di fronte all'orefice con aria così risoluta, così fiera che questi, intimidito, si avvicinò alla porta.

— Voi commetteste un'azione indegna, insultando un uomo che non conoscevate, e davanti a cui dovreste curvare il capo con rispetto. Questo vaso porta la marca reale perchè ha appartenuto al re, ed il re lo ha regalato, come una testimonianza del suo favore ad un gentiluomo onorato che consacrò la sua vita al bene del paese; e il discendente, l'erede di questo gentiluomo sono io... Apritemi la porta e siatemi grato se non vi faccio pentire della vostra insolenza.

Questa prima prova non era tale certo da incoraggiare Marquard nelle sue ricerche.

Ma si trattava di un sacro dovere, un dovere di gentiluomo, un dovere di padre: ed egli entrò risolutamente da un altro orefice.

Era questi un giovialone senza tanti sospetti, che si ricordava di avere altre volte veduto Marquard; e si mise a discorrere secolui, gaiamente, non facendo alcuna difficoltà per lo acquisto del prezioso vaso.

— Ho una preghiera a farvi — gli disse Marquard — ed è che non fonderete questa coppa.

— No, sicuramente. Spero bene di rivenderla.

— Desidero io stesso ricuperarla, quando le circostanze me lo permetteranno.

— Sia. M'accontenterò d'un piccolo beneficio.

— Tra breve, dunque... Almeno lo spero.

— Tra breve.

Marquard uscì, gettando un'ultima occhiata sul prezioso e caro ricordo, da cui era stato costretto a separarsi: sull'ultimo vestigio della prosperità di sua famiglia.

Nell'istante medesimo, una vettura si fermò alla porta dell'orefice ed una donna velata ne discese.

V.

Di nuovo in viaggio.

Erlando raggiunse l'esercito a Copenhaghen e vi si comportò da valoroso.

Ma chiunque ha letto la storia della Scandinavia, sa bene che questa guerra, cominciata temerariamente, fu disastrosa per la Danimarca.

Gli Svedesi vittoriosi ne invasero il regno e si spinsero fin nei più piccoli villaggi del Jutland, mettendoli a sacco. Un'orda di soldati penetrò colle armi alla mano nel castello di Mindstrup; ma vi si soffermarono poco. Non v'era nulla da saccheggiare, ed a mala pena si poterono procurare cibi scarsi e cattivi.

In mezzo a così rovinosi trambusti Marquard non pensava che al suo vaso d'oro ed al modo di ricuperarlo.

(continua)

impegni presi, ma rammenta non avere assunto quello di presentare una legge speciale, salvo che il ministero stesso non la credesse opportuna. Soggiunge poi che non accetta determinazione di tempo.

Cavallotti prende atto delle dichiarazioni del ministro, consente a sospendere lo svolgimento della sua proposta, riservandosi di giudicare egli stesso quanto dovrà durare tale sospensione.

Così si passa al seguito della discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici al cap. 119, sul quale parlano parecchi.

Il presidente annuncia un interpellanza di Romeo sul fatto della non avvenuta proclamazione del deputato nel secondo collegio di Catania dopo la votazione del 7 gennaio.

Sarà comunicata al Ministero dell'interno.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Alberto Mario arrivò ieri l'altro da Lendinara.

L condizioni della sua salute sono assai gravi: trattasi di un morbo cancrenoso alla bocca che estendesi fino alla trachea.

— La *Riforma* pubblica un' altra lettera dell'on. Bertani, il quale, parlando anche a nome dell'estrema sinistra, si dice d'accordo con l'organo dell'onorevole Crispi nel propugnare le riforme liberali; è in dissenso con la *Riforma* soltanto intorno alla dichiarazione verso la monarchia. L'estrema sinistra non fa dichiarazioni d'amore in politica, ma vuole democratizzata la monarchia; nè per questo la odia.

Firenze. L'internazionalista Cafiero, proveniente dalla Svizzera dove era profugo, giunse a Firenze ieri l'altro mattina. Appena sceso dal Convoglio diede segni di alienazione mentale e poco dopo si diede a correre per le campagne semi-nudo. Fu poi arrestato in quel di Fiesole.

Venne riconosciuto pazzo e ricoverato in un manicomio.

Napoli. Il Consiglio provinciale votò un sussidio alla Società Italiana di beneficenza in Marsiglia, la quale aiutò in questi ultimi tempi gli emigranti meridionali condotti dagli speculatori in America.

Genova. Il Consiglio provinciale votò all'unanimità il concorso di un milione alla ferrovia per le valli della Stara e Orba, lasciando liberi i Comuni interessati di contribuire ciascuno particolarmente.

Ascoli Piceno. Oggi mezzodì causa un diverbio a un pranzo della Società filarmonica, ebbe luogo un duello fra il sostituto Procuratore del Re Avellone e il conte Emilio Seriabni. Quest'ultimo rimase leggermente ferito.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si assicura che un'eminente legittimista avrebbe dichiarato che il conte di Chambord non riconosce come suoi legittimi successori ed eredi gli Orleans, bensì il figlio di Don Carlos, Giacomo.

— Narrasi che il re di Spagna ricevendo l' ambasciatore di Francia signor De Michiels, avrebbegli seccamente detto: « Signor Ambasciatore, in Francia avvengono delle cose ben strane », volgendosi quindi a discorrere con altri.

Affermasi altresì che l' imperatore d'Austria dichiarò al signor Duchatel che comprenderebbe fino ad un certo punto l'espulsione dalla Francia del principe Napoleone, ma che trova ingiustificabili le misure che si vorrebbero adottare contro gli Orleans.

— I coscritti di due comuni della Vandea si presentarono al sorteggio con fiordalisi alle bottoniere ed ai cappelli.

— Il principe Krapotkine venne colpito da una forte infiammazione al capo, per cui fu trasportato alla infermeria della prigione di Lione.

— Il maestro Ambrogio Thomas, l'autore della *Mignon*, dell' *Amleto*, della *Francesca da Rimini*, è gravemente malato.

Si dice perfino che l' illustre maestro sia moribondo.

Inghilterra. Furono arrestati i signori Davitt e Healz membri del Parlamento ed il segretario della *National League* signor Quima.

— Da Dublino giunsero a Londra vari agenti della polizia ed operarono parecchi arresti di persone, sospette complici nella tragedia del *Poenix Park*.

Belgio. Si annunziano da Bruxelles molti ingaggi di ex-soldati ed ufficiali austriaci destinati alla spedizione nel Congo dello Stanley. Si ritiene che l' associazione africana intenda assolutamente di far abortire il progetto Brazzà.

CRONACA PROVINCIALE

Lavori pubblici. *Attimis, il 7 febbraio.* Fu qui udita con generale soddisfazione la notizia che la Deputazione Provinciale, in una delle sue ultime sedute, autorizzò questo comune a contrarre colla R. Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di lire ventiduemila per la costruzione della strada comunale, in congiungimento coll' importantissimo, intraprendente e simpatico comune di Nimis per attraverso il Montecroce.

Fatta eccezione del ponte sul Torre, nei pressi di Tarcento, si vedrà per tal modo aperta la comunicazione, da sì lungo tempo vagheggiata, per tutta la vasta regione pedemontana che da Gemona, Tarcento, Attimis e Cividale va a S. Pietro.

È questa una linea di sommo interesse pel movimento commerciale non solo della regione stessa, ma ha altresì un' importanza militare, come molte persone competenti ebbero ad ammettere, ed è d' altronde evidente per gli stessi profani nell' argomento.

Il lavoro si comincierà al più presto possibile e cioè forse prima che esca l' inverno. Tutto è pronto, nè mancano ormai che le pratiche dell' asta. S' intende, a quanto pare, dal consiglio comunale di collocare infrattanto il lavoro, che si pagherà in rate postecipate, facendo fronte alle prime scadenze con restanze di cassa ed adoperando poi i fondi del mutuo suddetto. Così la popolazione povera e gli artieri troveranno tosto occupazione, locchè nella critica annata che volge non è piccola cosa.

D' altra parte, colla strada, aumenterà il valore della proprietà e la stessa produzione del suolo, — sorgerà un passaggio animato pel paese ed il comune e gli esercenti ne trarranno i relativi profitti.

Questo comune ha finalmente risolta la contestazione col limitrofo di Platischis ed è già andato al possesso d' una rilevante estensione di beni comunali, i quali frutteranno alla cassa pubblica altre lire cinquemila all' anno e così si potrà non solo ammortizzare i debiti del comune, ma altresì diminuire la sovraimposta comunale, la quale se non è lieve, non è neppure delle più elevate, relativamente a quella propria dei comuni di montagna, ove la proprietà è leggermente censita.

Di tutto questo ha merito il comunale consiglio, composto di persone di molto buon senso (talune anche istituite) e diretto da una giunta municipale illuminata e zelante. Constato di buon grado che ora è ritornata la concordia in seno ad esso consiglio e che sono cessati quei piccoli dissidii che d' altronde sono generali in tutti i comuni (quasi dall'attrito si voglia la scintilla) e perciò la fiducia e la calma sono del tutto ristabilite.

Non posso poi chiudere questa corrispondenza senza far un elogio anche al Segretario dott. Fontanini, capacissimo ed assai interessato pel bene del comune. Ritornerò fra breve sull' argomento. U.

Cose comunali. *Palmanova, 9 febbraio.* Sono accadute negli ultimi tempi in questo paese certe cose, intorno alle quali sarà mio dovere di informarvi nel modo il più imparziale, affinchè anche quelli fuori di quì sappiano giudicare come meritano certi messeri.

Comincierò col farvene sapere una di nuovo conio. Quei membri della nuova Amministrazione municipale che fanno parte del sedicente *partito nuovo*, sono furenti perchè il Prefetto non intende di proporre ora al Ministero la terna per la nomina del Sindaco di questo Comune, perchè pare si sia proposto di attendere l'esito delle venture elezioni.

Poverini! non possono darsi la pace di vedersi gabellati in tal modo, essi che credevano di essere già gli assoluti padroni di questo paese.

Anzi giacchè son dietro a discorrervi intorno a questo argomento, non voglio tralasciare dal narrarvi che la loro demenza è giunta a tal punto, da mandare un monito all' egregio commendatore Brussi, dove si diceva che se entro il mese di marzo — hanno fissata anche la data — non si avrà pensato alla nomina del Sindaco, avrebbero date le loro dimissioni.

Cosa vi pare? Non ci vuol proprio un bel coraggio per fare simili atti? Bisogna essere veramente matti per credere che l' egregio capo della provincia ceda a questa specie di intimidazione di un manipolo di individui!

Da questo atto dunque — confermato anche da altro giornale cittadino, che, sebbene di idee le più avanzate, in più corrispondenze ha preso le loro difese, solamente perchè, contraddicendo ai loro principi, fecero promessa di farsi suoi paladini — potete benissimo giudicare cosa sieno coloro che oggi vogliono governarci. La grande maggioranza degli onesti, stomacata da questo contegno, non aspetta altro che le prossime elezioni per mandare questi messeri dove stanno bene, e sostituire ad essi quelli che per più anni con amore e con zelo si occuparono a prò del paese.

Riservandomi in altra prossima mia di parlarvi su un preteso organizzamento (leggi: *disorganizzamento*) delle nostre scuole Comunali, fatto da questi novelli Messia, vi saluto.

Claudio.

Onoranze a Mons. Jacopo Tomadini. L' onorevole De Bassecourt diresse alla Commissione per le onoranze a monsignor Jacopo Tomadini la lettera seguente:

Roma, 4 febbrajo 1883.

Preg.mo Signore,

« A pronta risposta della Sua lettera del 29 gennaio u. s. ricevuta « ieri sera, ho l' onore d' informarla « che avendo avuta notizia anteriore « della sottoscrizione iniziata in codesta Città per solenni onoranze « alla memoria dell' illustre Mons. Jacopo Tomadini; già da jeri mattina « scrissi al sig. Edoardo Foramiti per « pregarlo di volermi inscrivere in « detta lista di sottoscrizione per la « somma di lire cinquanta, qual tenue « tributo alla memoria di quell' uomo « insigne pel quale ebbi sempre la « più sincera amicizia e la più alta « stima.

« Gradisca preg.mo Signore i sensi « della mia distinta considerazione e « mi creda con tutta stima

Suo dev.mo serv.

Bassecourt.

— Altre offerte. La Commissione ci comunica anche altre due lettere una dell' on. Deputato al Parlamento dott. G. Orsetti coll'offerta di lire 30; l'altra di S. E. il Duca di San Clemente, in data da Firenze 7, coll'offerta di lire 150.

Dichiarazione. È dovere, non già un merito, che le Compagnie di assicurazioni indennizzino i loro assicurati.

Che se una Compagnia accoppia oltrecciò anche lealtà e buona fede, senza pretesti o cavilli, questo è non altro costituisce la vera rispettabilità di uno Stabilimento d' assicurazioni.

Ed è appunto per tale onorato contegno tenuto dalla Spettabile Compagnia l'*Aquila* verso i sottoscritti da pochi mesi assicurati, nel danno da essi sofferto per l' importo di circa l. 5000, del quale furono prontamente pagati, che sentono nel loro stretto dovere di tributare alla suddetta Compagnia l'*Aquila* pubblico ringraziamento ed elogio.

Buja, 9 febbrajo 1883.

Minissini Giovanni
Toso Pietro.

Collegio Convitto. *Cividale, 9 febbraio.*

Oggi con intervento di tutti i consiglieri comunali, di seguito a relazione elaborata dal distinto contabile provinciale Pertoldi espressamente incaricato, venne da questo Consiglio comunale deliberata la conservazione di questo Collegio Convitto colle annesse Scuole Tecnico-Ginnasiali.

La deliberazione anzidetta fu inspirata dai gravi sacrifici fatti dalla città coll'impiego di un capitale di lire 94,000, nonchè dalla fondata lusinga di un futuro soccorso governativo, del quale il Comune non può dubitare, atteso il sussidio di L. 3,000 già dal Governo del Re disposto per l'anno scolastico in corso, sui civanzi del fondo della istruzione secondaria del 1882.

Il Consiglio ha deliberato inoltre un ben giusto ringraziamento al Governo che dimostra stargli a cuore un Istituto che è unico in Provincia di tal genere, e che per essere situato alla frontiera del confine politico, richiama due terzi dei suoi convittori dalle finitime provincie Austro-Ungariche. *Un Elettore.*

Atto di ringraziamento. Mi sento l'obbligo di pubblicamente ringraziare il sig. Guglielmo dott. Faccini perchè dopo quattro mesi di cura prestata a mio figlio di cinque anni, affetto da angina difterica ed idropisia, oggi lo ridonò all'amore della famiglia sano e salvo.

Sia benedetto il dott. Faccini e la sua memoria nella mia famiglia non si cancellerà giammai.

Marano Lagunare, 8 febbrajo 1883.

Raffaele Scala.

CRONACA CITTADINA

Conferenza a Venezia. In seguito a R. Decreto 11 gennaio decorso ed in base alla legge 4 marzo 1865, domenica scorsa, si raccolsero in Venezia i Consiglieri Provinciali, scelti dalle rispettive Deputazioni Provinciali del Veneto, per nominare, nel proprio seno, due membri a far parte della Commissione generale costituita a Venezia per decidere in II istanza la questione dei compensi per l'abolizione del pensionatico (servitù di pascolo) nelle Venete Provincie, e la scelta cadde sulle persone del comm. senatore Fornoni di Venezia e comm. Pasetti di Vicenza.

Un indirizzo al Capo Stazione. Ieri una commissione, composta dei signori cav. Antonio Volpe Presidente della Camera di Commercio, cav. G. B. Degani, Giacomo Nadig e Pietro Marussig presentò al al signor Capo-stazione nob. De Golgi l' indirizzo che qui sotto riportiamo.

L' egregio funzionario con grato animo accolse questa nobile dimostrazione di fiducia da parte delle più notevoli ditte commerciali della città. Ebbe cioè parole di ringraziamento per i signori componenti la Commissione presentatrice dell' indirizzo, e con calda espansione d'affetto pregolli a voler rendersi interpreti di tutta la sua gratitudine verso i singoli firmatarii dell'indirizzo stesso.

Soggiunse poi che tale dimostrazione gli riusciva doppiamente gradita, perchè con essa si rispondeva luminosamente agli appunti mossigli dal cronista di un giornale cittadino, a cui egli credette bene di non rispondere per la sua veste ufficiale, sdegnando d' altronde occuparsene altrimenti.

Assicurò infine che — come sempre fece nella sua lunghissima carriera — egli continuerà ad affaticarsi per migliorare viemmaggiormente il sevizio della nostra stazione pel bene del pubblico in generale e del commercio in particolare.

Ecco l' indirizzo:

«In un giornale locale vennero pubblicati degli articoli per porre in cattiva vista la di Lei persona presso il pubblico e presso la Direzione delle Ferrovie da cui Ella dipende.

«La forma ed il contenuto di quegli articoli non meritano neppure di occuparsene, ma le Ditte sottoscritte non possono a meno di manifestare alla S. V. Ill. il loro più vivo rincrescimento pel deplorevole fatto.

«Ella deve confortarsi nella stima e nel rispetto che nutrono per Lei tutti coloro che avvicinandola hanno occasione di convincersi con quanto zelo e quanta attività Ella attende ai molteplici doveri del difficile posto e sanno per esperienza quanto Ella si adoperò per far cessare gli abusi e le intolleranze onde andava rinomata questa stazione.

«Ad Ella dunque che con saggio spirito di conciliazione appiana amichevolmente per quanto possibile ogni vertenza, ad Ella che procura soddisfare in ogni modo le giuste esigenze del pubblico, ad Ella a cui si deve se ogni servizio procede ora regolare e spedito, le Ditte sottosegnate esprimono la più sincera e cordiale soddisfazione e riconoscenza, e si onorano di protestarsi sempre, ecc.

Broili e Blum, G. B. Mazzaroli, G. Mestroni, C. Kechler, Vincenzo Morelli, Francesco Agosti, G. Conti, Fratelli Rubini, Biagio Pecile, Romano e De Alti, Luigi De Gleria, G. B. Degani, E. Mason, Angelo Peressini, Giuseppe Seitz, G. B. Cantarutti, P. Masciadri, P. Gambierasi, G. Ferruccis, A. Volpe, G. Della Mora, Felice Cagli, G. Antonini, Leskovic Marussig e Muzzati, Leskovic Mijer e C., Amadio Bulfon, Marco Volpe, Alessandro Moro, Luigi Braidotti, Giuseppe Fadelli, Margreth e C., Carlo Burghart, Francesco Parisi, Ferriera di Udine, Volpe e Buzzi, Fratelli Dal Torso, Francesco Orter, Luigi Moretti, Candido e Nicolò Fratelli Angeli, Fratelli Dorta, Fratelli Uccelli, G. de Pauli, Carlo Giacomelli, Andrea Tomadini, F. Schreiner e figli, Angelo Scaini, G. B. Ballico, Valentino Ferrari, Agostino Cella e C., F. Minisini.

Pel forno crematorio. Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri.

N. N. L. 120, Pirona prof. dott. G. A. L. 20, Murero prof. Carlo L. 5.

Totale L. 145.

Il dott. Dalan scrive nel giornale *La Pastorizia deel Veneto* n. 3 un articoletto sui provedimenti lodevolissimi che si adottarono al macello di Udine in seguito alla constatazione di alcuni casi di panicatura nei suini. Tutti i suini che vengono macellati dovrebbero venire visitati come tutte le altri carni di macello specialmente ove si hanno veterinarii condotti. Così resta garantita la pubblica sanità. Già l'on. Prefeto diramò in proposito una circolare ai signori sindaci e si spera vorranno con opportune disposizioni tutelare la sanità pubblica.

La Pastorizia nel Veneto. Il n. 3 di questo giornale agricolo regionale contiene: La tassa sul sale da cucina (S. dott. De Faveri). La laguna morta di Venezia (Canciani). Le condizioni da contadino (O. Ciani). La panicatura nei suini della Croazia (dott. Dalan). L'Essicatoio Bonino (un agricoltore). Verbale della Società medico-veterinaria Veneta (La Presidenza). Le vaccinazioni preventive del Carbonchio (dott. Faccini Felice). Istruzione Agraria (Corrispondenza da Fagagna). I concimi, l'agricoltura, ed il bestiame (Canciani). La latteria sociale di Villa di Villa (Direzione). Notizie (Direzione).

Un esposizione di bestiame bovino si terrà in Udine nel corrente anno, e credesi certo in coincidenza colla esposizione industriale provinciale alla quale sarà aggiunta anche la sezione agragria. Ciò sempreché il Concorso agrario vengai dal R. Ministero rimandato al 1887. È a ritenersi che in questa occasione avrà pur luogo il Congresso degli allevatori di bestiame in conformità a cuanto decise il Congresso di Mestre nel 1881.

Subcomitato cittadino pelle onoranze al maestro Jacopo Tomadini. Ier sera in una delle sale del nostro Circolo Artistico si riunì per la prima volta il Subcomitato, presenti tutti i suoi membri.

A presidente venne eletto il senatore Pecile e quindi si deliberò di pubblicare una apposita circolare.

I membri del subcomitato hanno intanto iniziata la sottoscrizione soscrivendo:

Pecile comm. G. Luigi l. 50 — Mangilli march. Fabio l. 30 — Trento co. Federico l. 30 — Beretta co. Fabio l. 20 — De Girolami cav. Angelo l. 15 — Volpe cav. Marco l. 30 — Novelli parroco al SS. Redentore l. 10 — Joppi dott. Vincenzo l. 40 — Bardusco Marco l. 10. Totale l. 205.

Il subcomitato decise di prender parte in corpo alle onoranze funebri che seguiranno in Cividale il 21 corr.

Fuga smentita. Siamo autorizzati di smentire la notizia a *sensation*, ieri data da un giornale cittadino, che cioè il conduttore del *Ristorante al Friuli* avesse preso il volo.

Il fatto è che si recò a Graz per suoi affari, e farà ritorno in giornata.

Programma dei pezzi musicali che la banda del 9 regg. fanteria eseguirà domani in piazza V. E. dalle 12 1\|2 alle 2 pom.

1. Marcia « Per la vita! » Pinocchi
2. Sinfonia « Guglelmo Tell » Rossini
3. Valzer « La Baya di Sydney » Giorza
4. Finale ultimo « L'Ebreo » Apolloni
5. Polka « Nancuranza » Keller

Funerali. Ai funerali del compianto dottor *Chiaradia* Consigliere Provinciale intervenne il r. Prefetto, il Presidente del Consiglio conte cav. Gropplero, i Deputati e Consiglieri dimorati in Udine, parecchi funzionari ed amici del defunto.

Insieme col sole di ieri tramontava nella nostra città una preziosa esistenza.

Il dott. **Bartolomeo Chiaradia** di Caneva di Sacile d'anni 70 colpito da improvviso malore rendette la sua bell' anima a Dio, gettando in un' indicibile costernazione la diletta consorte ed i due adorati figli, impreparati a tanta sventura. La luttuosa inaspettata notizia della morte, colpì profondamente i numerosi suoi amici, che si uniscono alla derelitta famiglia a piangerne la perdita. Fu in tutta la sua vita modello di singolari virtù — marito e padre affettuosissimo ed integerrimo cittadino. Compiti gli studi legali, li lasciò per dedicarsi intieramente all' agricoltura, con una attività intelligente ed indefessa, con una retta e saggia amministrazione vide sempre ammontare il già ricco patrimonio. Coprì lodevolmente varie cariche pubbliche; era, al presente, Consigliere Provinciale.

Ospitalissimo, anzi addirittura generoso cogli ospiti; e coi suoi modi gentili e affabili, senza affettazione, sapeva inspirare amore ed affetto a quanti avevano il vantaggio di avvicinarlo.

A mitigare l'immenso dolore della derelitta Famiglia in tanta irreparabile sventura, valga, per quanto è possibile, il saperlo condiviso dagli amici.

Udine, 9 febbraio 1883.

G. B. M. — G. G. — G. D. P.

Oggi alle ore 5 ant. dopo breve malattia cessava di vivere nell'età di anni 63 **Giuseppe Tunini**.

La moglie, le figlie ed i congiunti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa del Carmine movendo dalla casa in via Gorghi N. 14.

Stamane dopo otto giorni di malattia spirava nel bacio del Signore **Giuseppe Tunini** Padre amorosissimo, affettuoso marito, di tutti i congiunti tenerissimo, ottimo amico, fu anche operaio esemplare per onestà ed abilità nell'esercizio dell'arte sua. Abbandonando questa terra, lascia in tutti coloro che lo avvicinarono il più caro ricordo.

La moglie e le figlie che lo idolatravano ne piangono ora collo strazio nell'anima l'immatura dipartita. Potesse almeno il pensiero che il loro cordoglio è diviso da tutti quanti conoscevano il povero estinto, lenire il dolore per tanta sventura.

Udine 10 Febbraio 1883.

Molti amici

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, *9 febbraio*

Spiriti. La settimana trascorse senza affari ed i prezzi, benchè non subissero varianti, sono però deboli.

Acquavite. Anche in questo genere non si ebbero in settimana certe transazioni; in ogni modo i prezzi si mostrarono fermi, pella Puglia da l. 73 a 74. Piemonte 78 il quintale.

Zuccheri. Continua la fiacchezza nell'austriaco che debolmente si tiene. Nel nazionale invece, quantunque minimi affari, vien più sostenuto, pretendendosi oggi l. 133 alla raffineria.

Salumi. Affari pochi e malgrado ciò i prezzi d'origine sono sostenutissimi. *Caspettoni* per partite l. 155 la botte. *Baccalà* da l. 114 a 120 il quintale.

Mercato granario. In causa del cattivo tempo l'odierno mercato granario si tiene sotto il porticato dell'Ospitale vecchio. — Poca la roba portata e pochi i compratori.

Ecco pertanto i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento da	l. —.— a	—.—
Granoturco comune da	» 10.75 »	12.—
Id. cinquantino	» 10.25 »	11.—
Id. giallončino	» —.— »	—.—
Sorgorosso	» —.— »	7.—
Lupini	» —.— »	—.—
Fagiuoli di pianura	» —.— »	—.—
Segale	» —.— »	11.75
Castagne il quintale	» 10.— »	14.—
Orzo brillato	» —.— »	—.—

All'ora che scriviamo sono in trattative altre partitelle di granoturco (promiedi) a prezzo superiore alle l. 12; se si definiranno daremo lunedì l'esito. — Notiamo la vendita di poco granoturco fino e colorato a l. 13.50.

Mercato delle uova. Venderonsi oggi quindicimile uova al prezzo di l. 50 il mille.

Mercato del pollame. Nullo.

Errata-corrige. Nella rivista del Riso di jeri correggasi il prezzo del mutico commerciale sano in l. 36 avendovi proto stampato 46.

Coloniali. *Trieste, 9. Caffè.* Il nostro mercato, seguendo l'andamento di tutti gli altri, fu nella decorsa ottava molto animato, con importanti affari a prezzi di progressivo aumento.

Pepe. Mercato molto fermo ed in vista di ulteriori aumenti.

Zuccheri. Durante la decorsa ottava il mercato si mantenne fiacco e senza variazioni nei prezzi: conosciutisi poi i miglioramenti da Parigi, chiuse alquanto più fermo.

Cereali. Mercato cereali fermo con pretese maggiori dai prezzi fatti.

Olii. Discrete vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi quasi invariati da quelli della precedente ottava.

MEMORIALE PEI PRIVATI

CIVICO SPEDALE

ED OSPIZIO DEGLI ESPOSTI E PARTORIENTI

IN UDINE

Consiglio di Amministrazione del Civ. Spedale di Udine.

Nel giorno di martedì 20 febbraio 1883 avrà luogo presso detto Ufficio un secondo esperimento d'asta per la novennale affittanza da 1 giugno p. v. a 31 maggio 1892 del Molino ad acqua avente 4 macine da grano ed un brattó posto in questa Città, via del Sale in mappa alli N. 1629, 1630.

Il dato regolatore dell'asta è di L. 000.00.

Il deliberatario dovrà prestare una cauzione uguale all'importare di una annualità di fitto e valore del meccanismo interno ed esterno dell'Opificio.

AVVISO.

L'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Udine è disposta ad affittare, mediante privata trattativa, salva approvazione dell'Autorità Tutoria, lo Stabile così detto di Oleis composto di Casa padronale, tredici case coloniche, una casa d'affitto e Campi friulani N. 463.0,70 di terreni di varia coltura in piano e in ronco situati la massima parte nei Comuni censuarii di Rosazzo e Corno di Rosazzo.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio della Pia Casa di Ricovero di Udine.

FATTI VARII

Pastore assassinato. *Sassari, 8.* Nella notte scorsa in comune di Tempio, territorio Aguis, venne assassinato per vendetta il pastore Mitaiu Luciano.

Omicidio in rissa. *Firenze, 8.* Nella notte del 6 in Castelnuovo, in comune di Prato, certo Ciani Adolfo, venuto in rissa con certi Ballerini e Gori, uccise il primo e ferì gravemente il secondo.

Fu tosto arrestato.

Suicidio per vergogna. *Napoli, 9.* Per un fazzoletto dimenticato in una casa, che non era la propria, e che le fu poi restituito in presenza del marito, un giovine donna, bellissima, vedendo così svelato al consorte il suo misterioso amore si precipitò da una finestra: è moribonda.

Negli ingorghi tonsillari, (mal di gola) anche leggeri, il più incomodo, il più fastidioso sintomo e quel senso continuo di aridità delle fauci che tutti o quasi tutti conoscono a perfezione, essendo un male comunissimo. Non v'ha più pronto e più efficace rimedio che le pastine di more prive di zuccaro e narcotico.

Tenendone una continuamente nella bocca si forma colla saliva una soluzione dei principii tannici ed aciduli contenuti nella mora che agisce quasi specificamente spiegando su quei delicatissimi organi la sua azione astringente con grande sollievo del paziente. Tale è anche il giudizio di quei moltissimi che l'usano tuttodì.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie d'Italia al prezzo di lire 1,50 la scatola. Per ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di porto.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Commessatti.*

ULTIMO CORRIERE

L'on. Berti ha ritirato i suoi progetti sulla cassa pensioni e per gli infortuni, volendo introdurvi alcune lievi modificazioni.

I giornali dicono che l'estrema sinistra si prepara a combattere questi progetti, reclamando provvedimenti sociali più radicali.

Gerolamo liberato.

Parigi, 9. La Camera d'accusa emise l'ordinanza non farsi luogo a procedere nella causa contro Napoleone. Quindi il principe si libererà stasera.

Parigi, 9 Napoleone liberato ritornò al domicilio.

Nella vicina Austria.

Piccioni dipinti. Leggiamo nell'*Indipendente*: Luigi Calligaris, già capo-custode degli arresti civici, stava di questi giorni per provare la verità del proverbio « una ne tira l'altra » «le disgrazie non vengono mai sole».

Il Calligaris, condannato non ha guari dal locale tribunale a sei mesi di carcere per aiuto prestato a rei di crimine, e, pendente il ricorso, rimesso a piede libero, andò a rioccupare il suo quartiere nell'edificio degli arresti di via Tigor.

Giovedì mattina, 1 febbraio, il Calligaris ebbe la inattesa visita del cancellista di polizia Galinardo Gagliardi il quale era incaricato di procedere ad una perquisizione domiciliare per scoprire due piccioni, tinti a tre colori, che secondo denuncia pervenuta alla Polizia, si sarebbero trovati presso il Calligaris.

Il Calligaris, che nulla affatto sapeva, restò meravigliato.

Perquisita l'abitazione, nel solaio rinvennero infatti tre piccioni con le ali dipinte a tre colori.

L'ex custode rimare sbigottito...

Ma come?...

I tre piccioni furono sequestrati.

Più tardi si venne a sapere che i colombi venivano dipinti in una cella occupata da certo Kovac, presso il quale furono anche rinvenuti e sequestrati i colori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado, 9. È assolutamente infondata la notizia relativa al preteso scambio di dispacci fra la Porta e la Serbia circa la legislazione agraria della Serbia.

Parigi, 9. La sinistra repubblicana del Senato, dopo una lunga discussione approvò all'unanimità, meno uno, la proposta di Barbey tendente a riprender il progetto con modificazione all'articolo primo. Si autorizzerebbe la presidenza della Repubblica, dietro il Consiglio dei ministri, a far uscire dallo Stato un membro delle famiglie che regnarono in Francia di cui gli atti e le dimostrazioni compromettessero la sicurezza della Stato.

Il progetto del governo invece diceva: la cui presenza compromettesse.

Cairo, 9. Il Consiglio dei ministri approvò i primi 35 articoli della nuova costituzione dell'Egitto, redatta da Borellibey comprendente le proposte Dufferin.

Londra, 9. Il *Times* ha da Berlino: Le potenze decisero di non rispondere direttamente, almeno per ora, alla nota di Granville perchè la nota era diretta specialmente alla Turcia.

La loro intenzione venne comunicata alla Porta che spedì una comunicazione alle potenze onde rediggere la sua risposta alla nota conformemente alle loro vedute.

Credesi che le potenze hanno raccomandato alla Porta di ricordarsi che non devesi agire contro i fatti compiuti nell'Egitto.

Appena la Porta abbia risposto risponderanno anche le potenze secondo i consigli dati alla Porta.

Parigi, 9. Il *Temps* dice che Grevy chiamò mercoledì Ferry e dichiarò gli avrebbe affidata la formazione di un gabinetto appena la questione dei pretendenti fosse risolta.

Ferry rispose ieri dopo un esame sulla situazione politica parlamentare che non credeva possibile occuparsi attualmente a costituire un nuovo gabinetto.

ULTIME

Che sia vero?...

Vienna, 9. A Praga fu trovato appiccato un operaio, il quale lasciò in una lettera la dichiarazione di essere stato spinto al passo estremo dalle persecuzioni di una setta alla quale apparteneva. Egli era stato destinato per assassinare quel direttore di polizia. Non avendo adempiuto tale incarico, doveva morire.

La conferenza danubiana.

Londra, 9. Il Governo inglese sostiene alla Conferenza danubiana le intenzioni e le idee dell'Austria. Persistendo la Rumenia nell'opposizione, si abbandonerà il progetto di una Commissione mista, e si affideranno le funzioni di questa ad una Commissione europea. Le domande della Russia circa il braccio di Kilia saranno accolte, purchè non compromettano alcun interesse europeo.

Condanna.

Dublino, 9. In seguito al verdetto dei giurati, fu condannato ai lavori forzati a vita Dowling, accusato di attentato omicidio contro un impiegato di polizia.

Soliti scandali.

Budapest, 9. La separazione della sinistra mercè la formazione del nuovo *club* ha provocato fra varii deputati delle offese personali.

Assicurasi che domenica avranno luogo due duelli, prima fra i deputati Szallay e Hermann, poi fra questi e Madarasz.

Incendi a Vienna

Vienna 9. Ieri sera scoppiò un terribile incendio nella fabbrica di prodotti chimici di Mergalier. A mezzanotte divampava ancora l'incendio, sebbene localizzato. Nessuna disgrazia, tranne il danno rilevantissimo.

Vienna 9. Iersera un grande indomabile incendio nel sobborgo della *Widen* distrusse parecchie case adiacenti alla chiesa di S. Carlo.

La Chiesa potè essere completamente isolata. Si deplora qualche vittima. Stamane il fuoco durava tuttavia.

Liberazione di schiavi.

Madrid, 9. *Camera.* Il Ministero delle colonie annunzia che con prossimo decreto dichiarerà liberi 40 mila schiavi pei quali i proprietari di Cuba non fecero dichiarazione nel 1870. Soggiunge che il governo accorderà ai cubani la legge elettoraie vigente nella penisola.

Commenti

Roma 10. La lettera di Bertani a Crispi è assai commentata.

Essa è il distacco di Bertani dagli intrasigenti per ricomporre un nuovo partito.

Si ritiene che Crispi accetterà l'offerta di capitanare questa nuova sinistra.

Commemorazioni

Roma 10. Nella sala Dante si fece la Commemorazione della Repubblica Romana.

Parlarono Cavallotti, Boneschi, Bertani.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 febbraio.

Rendita god. 1 gennaio 87.50 ad 87.65. Idem god. 1 luglio 85.33 a 85.48. Londra 3 mesi 25.15 a 25.20. Francese a vista 100.70 a 101.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.22 a 20.24; Banconote austriache da 212.50 a 213.—; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

FIRENZE, 9 febbraio.

Napoleoni d'oro 20.26 ; Londra 25.16; Francese 100.90; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 704.—; Rendita italiana 87.55 .

VIENNA, 9 febbraio.

Mobiliare 292.10; Lombarde 139.80, Ferrovie Stato 329.20; Banca Nazionale 815 —; Napoleoni d'oro 9.50 —; Cambio Parigi 47.52; Cambio Londra 119.80; Austriaca 78.30.

TRIESTE, 9 febbraio.

Cambi Napoleoni 9.51 — a 9.52 —; Londra 119.60 a 120.—; Francia 47.30 a 47.50; Italia 46.95 a 47.20; Banconote italiane 47.10 a 47.20; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.

Rendita austriaca in carta 77.65 a 77.80. Italiana 86.— a . ; Ungherese 4 0/0, —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 10 febbraio.

Rendita italiana 87.45; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.25 „ —.—

VIENNA, 10 febbraio.

Rendita austriaca (carta) 77.85; Id. austr. (arg. 78.30. Id. austr. (oro) 96.60.
Londra 119 80; Argento —.—; Nap. 9.50 1/2

PARIGI, 10 febbraio.

Chiusura della sera Rend. It. —.—.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiere la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che *da ben 17 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennoragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti.

Avviso interessante

Presso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per **Stuffe Franklin Cucine economiche. Caminetti ecc.** di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operajo fumista meccanico che per molti lanni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottofirmata una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. Gobitto.
Piazza San Giacomo n 4.

PRESSO IL
Parrucchiere-profumiere
Andrea Mulinaris
trovasi la rinomata
tintura Acqua Della China
per tingere i Capelli e la Barba perfettamente in nero.
Trovasi pure la tanto Conosciuta
Acqua Chinese
per tingere i Capelli e la Barba tanto in castagno come in nero.

AVVISO. D'affittarsi in Casa Caimo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittorio. **I locali della Banca Popolare friulana.**

Rivolgersi al *Caffè Corazza.*

1. APPARTAMENTO D' AFFITTARE

Via Viola n. 30. (Con giardinetto promiscuo).

Rivolgersi al II. P. della Casa stessa.

Premiato Stabilimento
di prodotti alimentari
ENRICO BONATI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia
Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Salami igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cotechini, Mortadelle e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonchè delle Galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

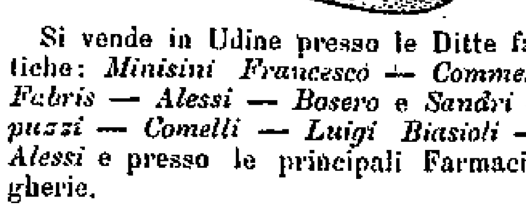
A maggior comodo dei signori Commitenti, la Casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla premiata Salumeria Bonati — — *Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 —. Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia*, i seguenti articoli:

Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina, conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500	L.	5.50
Due scatole come sopra	»	10.00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di Kilogr. 1.500	»	5.50
Due scatole come sopra	»	10.00
Un cesto di salami di vitello di K. 2.500 peso netto	»	11.00
Un cesto salami Milano di Kilogr. 2.500 peso netto	»	9.50
Zamponi, cotechini mortadelle di fegato alla milanese Kil. 2.500.	»	7.50
Luganeghini alla milanese K. 2.500	»	5.50
Formaggio Svizzero gruviera Kilogr. 2.500	»	6.50
Formaggio Parmigiano stravecchio 2.500	»	9.50
Formaggio Parmigiano vecchio Kilogrammi 2.500	»	7.50

N. B. Le lingue di manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da Celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta igienica alimentazione non riesce cosa facile.

Guarigione infallibile e garantita
DEI
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

PRIMO
Stabilim. Chimico Friulano
Per la fabbricazione

Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific.

Prop. Lodovico Leonardo co. Manin
In Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito.

Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15 0/0 in meno degli Stabilimenti della Lombardia.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

PREPARATI IGIENICI
per la bocca e pei denti

del dott. ANT. DE VINCENTI FOSCARINI
Chirurgo e Dentista.

Elixir Filodontico efficacissimo in tutte le malattie delle gengive e delle mucose della bocca; fortifica i tessuti molli e tiene puliti i denti dal tartaro e dai depositi alimentari.

POLVERE FILODONTICA. La migliore delle polveri dentifricie per nettare i denti, ridonando loro bianchezza e lucidezza senza intaccarli minimamente.

ANESTETICO FILODONTICO. Indispensabile a chi soffre per denti cariati, facendo cessare istantaneamente i dolori. 3

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La **PATRIA DEL FRIULI** — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — è entrata nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti e bozzetti, in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti più autorevoli, cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando si esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere delle signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale pei privati, cioè l'indicazione di aste di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

Sarà pubblicato in ppendice:

Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'**Esposizione industriale Friulana** ed al **Concorso agrario regionale Veneto,** che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del **Monumento equestre al Re liberatore.**

Anche per questi fatti, la **PATRIA DEL FRIULI** — *il più diffuso Giornale della Provincia* — si raccomanda.

Prezzo d'Abbonamento

In Città e Provincia all'anno L. **24** All'Estero L. **32**
Semestre e trimestre in proporzione

Agli abbonati offriamo anche dei

PREMI SEMI-GRATUITI

L'**Italia Termale**, giornale settimanale — in grande formato — *utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo*, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa *lire 5* all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole **lire 3** all'anno (semestre d trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'*Italia Termale* in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'*Italia Termale* pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

Stupendo Premio Artistico

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con **cento e due pezzi di musica del più rinomati maestri contemporanei.**

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'**Album musicale — splendidissima Strenna per capo d'anno.** Vi si trovano riuniti i lavori **inediti** moderni e classici dei migliori maestri, — sarebbe troppo luogo di prendere una ad una, per analizzare, queste sublimi composizioni che formano la collezione **inedita** delle **CELEBRITA' DEL PIANOFORTE**. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di *Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendenssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer*, Feliciano *David* (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises (d'Oriente) Clementi, Schubert, Lecocq, Offembach, Littolfi, Delayrach, Massenet,* ed altri ed altri, che costituiscono, pei loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte antica e moderna.

I CENTO E DUE PEZZI, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di **trecento lire.** I nostri abbonati possono avere l'ALBUM artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole LIRE QUATTORDICI.

Per ricevere l'ALBUM inviare **lire quattordici** all'*Amministrazione dell'Italia Termale*, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si rice e il nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.55 ant.	accelerato	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.20 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.55 ant.
» 2.18 pom.	accelerato	» 5.53 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.26 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.10 ant.
» 1.33 pom.	omnibus	» 4.15 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

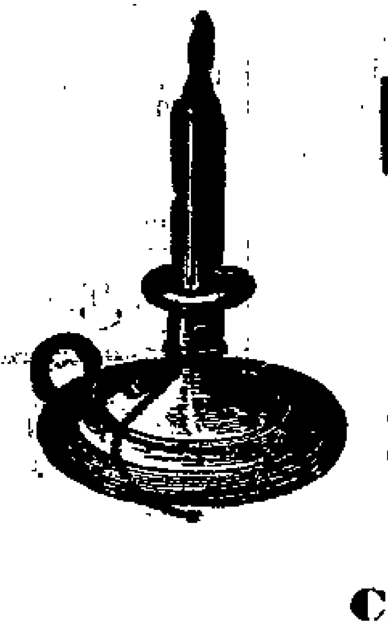
La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, e una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Le rare [illegible] della Svizzera, dell'Alemagna e dell'Ungheria, siccome i rapporti da diversi giornali di medicina, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale, esprovato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare una **evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita da una etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.



LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso

e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo nè odore — nessun pericolo — Economia del 90 0|0 — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00

Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

GRANDE ASSORTIMENTO

GIUOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocatoli! Cari que' nostri piccini!... Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocondi, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del bu bero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in *Via Mercato Vecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli «non plus ultra» del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Siega,** e tanti altri.

FARMACIA ALLA SPERANZA
in Piazza Vittorio Emanuele
UDINE.

Rifornita di specialità nazionali ed estere, preparati chimici, oggetti per chirurgia ed Ortopedia con laboratorio chimico per preparati speciali e per analisi.

Specialità proprie:

Aceto cosmetico igienico.
Essenza di aceto profumata.
Sale di aceto aromatico.
Siroppo antiscrofoloso di Inglandina.
Injezione antiblenorragica.
Siroppo di Joduro di ferro inalterabile.
Siroppo di Catrame semplice ed alla Codeina.
Vino chinato semplice e ferruginoso.
Olio di fegato di Merluzzo depurato, direttamente dall'origine.
Olio di fegato di Merluzzo con protojoduro di ferro chimicamente combinato.
Rimedii specifici segreti per molte malattie.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute fuora in Europa) anzi li liscia pieghevoli, e morbidi, come prima della operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottebuto un immenso successo nel Mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del Pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri e chimici francesi, **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34,** *sotto il palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Napoli deve essere considerato come contraffazione, e di queste non havvene poche.

Salone speciale per l'applicazione della medesima tintura. Le Signore possono essere servite da una signorina, accosto al detto negozio, che si reca a domicilio ad ogni richiesta.

In detto negozio trovasi un grande assortimento di profumeria estero e di propria fabbrica, come pure la celebre polvere bionda per i cappelli a lira 1 il pacco.

Si diffidi dagli impostori e dalle numerose contraffazioni, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI,** via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano, perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine,* di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica,* essendo inoltre trovato sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche),* tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di coniglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua uccursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72. Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.
S

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »